



Un'«apina malata» spiega ai bimbi la donazione di midollo osseo

Si può parlare di argomenti seri e complessi ai bambini? La risposta di Admo (Associazione donatori di midollo osseo) è sicuramente positiva. E non solo: si può parlare di donazione spiegando proprio ai bambini, come bisogna sostenersi a vicenda.

Un po' come darsi la mano l'un l'altro e giocare tutti insieme. Parlando con un linguaggio che i bambini amano, che cullandoli con sogni e fantasie li preparano a questa meravigliosa avventura che è la vita. Il progetto «apina ammalata» nasce su iniziativa e impegno (l'intero progetto è stato imbastito durante gli scorsi mesi di luglio e agosto) delle insegnanti dell'Istituto comprensivo di Vertova che cercando di coniugare un obiettivo sociale - quale la donazione di midollo osseo - con un progetto didattico previsto per l'anno scolastico

2011-2012, hanno ispirato e strutturato una storia che proprio attraverso l'esempio di collaborazione all'interno di un alveare, vuole insegnare come grazie al contributo e all'aiuto di tutte le altre api anche chi si ammalata, possa essere aiutato a guarire.

La metafora della vita

Una storia metafora della vita di molti ammalati di leucemia in cui, tramite la donazione di midollo osseo si può in concreto ridare un futuro e una speranza a chi sta per perderla. Ci sono gesti che possono unire le persone, gesti che se si ascolta il cuore possono divenire un sogno, un sogno che realizzandosi riesce a salvare delle vite. L'«apina ammalata» si presenta come una cartelletta composta da una divertente filastrocca e tanti disegni da colorare. Una cartelletta

che raccogliendo le attività didattiche realizzate dalle insegnanti insieme ai bambini, vuole trasmettere alle famiglie il messaggio della donazione. Un progetto ambizioso quello messo in campo da Admo, un progetto che per la prima volta scompone un argomento serio portandolo grazie a questa simpatica trasposizione, alla portata proprio dei più piccoli e delle loro famiglie. L'idea, subito sostenuta dalla dirigente scolastica, è stata molto apprezzata dal M.i.u.r - Ufficio scolastico per la Lombardia Ufficio per ambito territoriale di Bergamo - che ha richiesto di farne un progetto pilota da poter estendere a molte più scuole della nostra provincia con il successivo anno scolastico 2012-2013.

Coinvolti 1.600 alunni

Un progetto che alla sua partenza coinvolgerà circa 1.600 alunni delle scuole materne e primarie, a seconda delle adesioni, di quattro Istituti scolastici su otto Comuni: Istituto scolastico di Vertova (Colzate, Fiorano al Serio, Vertova), Istituto scolastico di Bariano (Bariano, Morengo e Pagazzano), Circolo didattico di

Romano di Lombardia e l'Istituto scolastico di Tavernola Bergamasca. Il progetto è patrocinato dal settore Politiche sociali e salute della Provincia di Bergamo ed è condiviso anche dall'Ufficio Pastorale della salute e dell'istruzione della curia. La sua realizzazione è stata resa possibile soprattutto grazie al contributo economico delle Amministrazioni comunali ove hanno sede le rispettive scuole, nonché dal contributo personale di un privato e di un'azienda della media Val Seriana.

Lasciamoci quindi condurre in questa meravigliosa favola accompagnati dalle suggestive note per violino e orchestra di Brahms e Strauss musicate dalla Mav Budapest Symphony Orchestra sotto la direzione del maestro Michele Santorsola e l'interpretazione del maestro Christian Joseph Saccon, nel «Concerto per la Vita» che si svolgerà al Teatro Sociale di Città Alta, giovedì 5 gennaio alle 20,30. I biglietti sono già in vendita presso la biglietteria Teatro Donizetti (lunedì-sabato ore 13-20; tel. 035 4160 601 / 602 / 603). ■ **Valerio Balduzzi**



Dai volontari Admo nuove iniziative per la donazione di midollo